

Gazzetta del Sud 23 maggio 2015

'Ndrangheta in Liguria, confisca beni da 2 mln

REGGIO CALABRIA. Beni per 2 milioni di euro sono stati confiscati a Domenico Romeo, originario di Roccaforte del Greco (Reggio), 59 anni ma residente a La Spezia dove è considerato uno degli esponenti della 'ndrangheta in Liguria. Il provvedimento patrimoniale è stato eseguito dalla Dia di Genova.

Imprenditore del ramo trasporti, Domenico Romeo ha gestito alcune società in provincia di La Spezia e Massa, intestandole fittiziamente — secondo le conclusioni degli agenti della Direzione investigativa antimafia genovese - a prestanomi compiacenti, in concorso con altri personaggi originari della Calabria ma residenti in Liguria e Toscana, tutti già denunciati all'autorità giudiziaria.

Romeo è ritenuto un personaggio di elevato spessore delinquenziale e ha ricoperto il ruolo di referente strategico di una ramificazione ligure della 'ndrangheta, i cui vertici risiedono in provincia di Reggio Calabria. Numerosi sono stati i provvedimenti giudiziari a suo carico per estorsione, usura, riciclaggio, ricettazione, associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, nonché per porto abusivo e detenzione di armi. Il Tribunale della Spezia, nel provvedimento di confisca, rilevando l'elevata pericolosità mafiosa di Romeo, gli ha inflitto una misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno della durata di 2 anni e mezzo. L'uomo, in questo periodo, vedrà limitata fortemente la sua libertà personale in quanto, pena l'arresto, non potrà allontanarsi dal Comune di residenza o uscire dalla propria abitazione nelle ore notturne.

Tra i beni confiscati figurano le quote di tre società di autotrasporto (Nuova Do.Ro Trasporti s.r.l. e R.M. Trasporti s.r.l., entrambe con sede ad Arcola e Mimmo Travel s.r.l., con sede a Massa) oltre a numerosi autobus, furgoni, autovetture, e autoarticolati intestati alle predette aziende.